

# Cedimento alle pressioni USA

domandarsi che cosa si sia parlato durante l'ora e mezzo di conversazione tra Shultz ed Andreotti e durante le due ore dell'incontro a quattro e quale era il mandato che ad Andreotti era stato affidato dal consiglio di gabinetto.

Andreotti non è riuscito a nascondere il suo imbarazzo parlando con i giornalisti e conclusioni dell'incontro. «Credo — ha detto — che si passi e si debba riportare la forza del nostro contingente a quella stabilita nell'accordo con il governo libanese e cioè a 1.100 uomini in luogo degli attuali 2.100. Ma questo, ha subito aggiunto, dovrebbe venire tenuto conto di più fattori: da una parte la nuova situazione nei campi palestinesi di Sabra e Chatila, dall'altra, soprattutto, la necessità di passi avanti nel processo di riconciliazione. La conclusione, insomma, è che se e quando ci sarà un miglioramento della situazione potremo ridurre alla metà — sarà una decisione che potremo prendere autonomamente perché il nostro impegno iniziale era per soli 1.100 uomini che sono poi stati raddoppiati per varie esigenze.

Meno reticenti di Andreotti gli altri ministri, i quali, anzi, come il francese Chysson, hanno fatto impegnative dichiarazioni a nome di tutti e quattro: «Non ci sono stati — ha spiegato il ministro degli Esteri di Mitterrand — mutamenti tali nella situazione libanese da permettere di modificare i compiti, la composizione e le posizioni della forza di pace e non possiamo neppure dare l'impressione che abbandoniamo i libanesi e Gemayel che è il rappresentante della integrità del Libano. Chysson e la Francia insomma considerano del tutto normale aderente agli obiettivi della Forza multinazionale l'intervento nella guerra e l'appoggio aperto a una delle parti in causa. Questa forzatura dei compiti della Forza di pace non sembra condivisa nei giorni scorsi dal governo italiano e dai cinque partiti che lo sostengono. A sentire Chysson invece Andreotti sarebbe d'accordo con la sua interpretazione. Tanto d'accordo da considerare irresponsabile diminuire il nostro impegno a seguito delle conversazioni di Ginevra. Su questo, ha appunto precisato Chysson, i quattro partecipanti alla riunione sono stati d'accordo.

Altrettanto esplicito il ministro britannico Howe: non si è

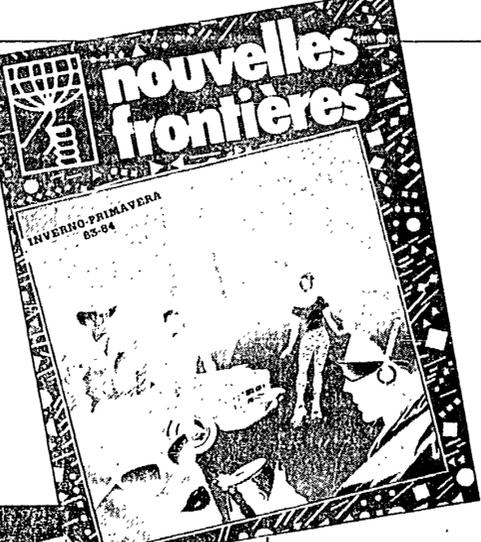
provocato il ritiro di tutte le forze straniere e anche di dare al presidente Gemayel tutto l'appoggio necessario. Al portavoce americano è stato riferito quanto aveva dichiarato Andreotti a proposito del ritorno alla quota stabilita di 1.100 uomini per il contingente italiano, sia pure nel caso che si determinino certe condizioni. Sì, ha risposto, Andreotti ne ha parlato, ma come una opzione, non come una decisione già presa.

I quattro si sono poi trovati d'accordo per rendere più frequente e sistematica la consultazione a livello politico e per mettere in comune i risultati dei contatti che ognuno dei quattro ha con le varie parti in causa. Naturalmente questa sottolineatura non è stata conseguenza di critiche (che non ci sono state) alle azioni di aiuto

difesa delle forze americane. La più stretta consultazione tra i quattro paesi che hanno in Libano un contingente di pace non riguarda però, secondo gli Stati Uniti, le rappresaglie eventuali nell'entroterra di Beirut: ognuno dei quattro mantiene il diritto all'autodifesa e ad applicarla il più rapidamente possibile. Gli USA hanno fatto sapere che contro i loro aerei da ricognizione sono stati sparati dieci missili e 500 colpi di cannone. «Non potevamo non reagire subito e con decisione e tutti hanno capito che noi spareremo contro chi ci spara anche se questo non era e non è l'obiettivo della nostra presenza in Libano. Se si ripropone la stessa situazione ci comporteremo esattamente come ci siamo comportati.

Arturo Barioli

E per Natale, viaggi esotici



AMSTERDAM - ANDALUSIA - ATENE  
GRECIA CLASSICA - ISTANBUL - LISBONA  
MADRID - PRAGA - VIENNA

PARTENZE TUTTO L'ANNO

Trekking sull'Himalaya, avventure su slitta in Islanda, carovane nel deserto, pernottamenti in tenda in Nepal e alle Galapagos Identikit del «turista coraggioso»

## Dalla Giamaica al Circolo Polare Artico

Feste di fine d'anno, chi può parte in vacanza col dovuto anticipo, chi può, fa il giro del mondo in elicottero. Come quel trentenne uomo d'affari australiano, quel Dick Smith, che a bordo del suo «Bell Jet Ranger III» ha percorso un tour di 56.740 km., 320 ore di volo, dal Texas al Canada, Groenlandia, Islanda, poi Londra, Egitto, Pakistan, Thailandia, Singapore, Indonesia e Sidney. Ma se non si può tanto, si sempre un tempo a ripiegare su soluzioni-vacanze niente affatto disprezzabili.

Per esempio c'è la Polinesia francese, «dove il sole non tramonta mai», e Bali, dove le feste iniziano alle tre del mattino, l'atmosfera delle discoteche è «orgiastica», ed è indispensabile vestire il sarong (fazzoletto annodato ai fianchi) ascoltare il foké (luccello porta fortuna) nonché assaporare il kretek (sigaretta ai chiodi di garofano che scoppia), c'è Sinyonon, «paradiso del gay set internazionale», ma ospitalissima anche con gli etero; e quel «Carabi d'oro, paradiso per tutte le stagioni», Tobago e S. Lucia, Antigua e la romanzesca Giamaica.

Né si creda che le proposte di vacanza fuori del comune oggi sono solo per ricconi o manager alla Capital, opportunistiche snob e ben forniti di money; a dire la verità sono a disposizione programmi e circuiti per tutti o quasi, di ogni prezzo e durata, di alta ma anche di bassa stagione, voli in capo al mondo a prezzi irrisori, chilometrici sbalorditivi, forfait sorprendenti.

Dalle vacanze «intellettuali» oggi si è irresistibilmente scivolate infatti alle vacanze «esotiche», strane, lontanissime, persino avventurose, quel po' di brivido compreso nel prezzo, quel tour organizzato al cento per cento oppure solo indicativo, secondo l'ispirazione del turista-esploratore, quei luoghi mai visti e sentiti, Tamarassat e il massiccio dell'Atakar, Imoulaouen e l'Assakren, «altipiano mistico».

Non più solo Marrakech e Agadir e la cinematografica Casablanca, bensì «lasciamoci i nostri veloni per una marcia nell'Albania di Idanlouen, e poi a Turchat (tre ore di cammino) con al seguito i cammelli, e bivacchi, se possibile, a Inabada (poco più di un milione e testa, 15 giorni). E, volendo, ci aspetta anche Ghardaja e Gao, El Golea, M'Bour, Marsabit, Samburu, Naro Moru, Marangou e Arusha, Anatanarivo e Fianarantsoa, Ditr-Dawa, Awash (con pernottamento in carovana), Hallabab, Wadi Rum, Sha'ar, Annabidjar, Tiberiche (1.250 m) Asdu nell'Alto di M... (1.000 m), M... (1.000 m), Rantepo (1.000 m), G... (1.000 m), Puno (1.000 m), Ch... (1.000 m), Ch... (1.000 m), Ch... (1.000 m).

Lontano, più lontano. Così, chi non vuole «scoprire il Yemen in Toyota con autista indigeno», può partire in aereo da 5 a 8 ore di volo per la Arabia Saudita, alloggiare presso gli «Arabes» di Jeddah, viaggiare in treno e scendere, per esempio, a Medina da un litro. O ancora, volando, a carte, o in elicottero, a base del Everest in mezzo agli sherpa (5.315 m), anche in quello dell'Annapurna, 7.924 m tra i ghiacciai dell'Himalaya (poco più di un milione e mezzo) e in tanti altri, uno più azzardato dell'altro.

Oggi si tende il proibito, il mai visto prima, l'«hic sunt leones», anche l'orrido, lo spericolato. Il fantastico (al punto che una agenzia francese vende il tour-naufrauto, con tanto di sbarco in isola deserta, garantiti dieci giorni alla Robinson Crusoe).

Macché gli italiani. Caso mai si va «in felice sul Nilo», si seguono le piste «dei mandrilli di dromedari spinte da pastori nomadi», si attraversa il «territorio del guerriero Samburu», si sceglie «un circuito che è una spedizione», durante la quale è necessario ac-

ceutare una certa mancanza di confort e pasti che potranno essere semplici; si va felici vestiti lo scarso comfort di pernottamenti in tenda, una faticosissima marcia a dorso di mulo, la traversata del lago di Koka, pieno zeppo di «ippopotami e coccodrilli». E vanno bene slitte trainate vuol da cani vuol da renne, «per una avventura polare tra iceberg e esquimesi», nelle lande ancora vergini di Lapponia e Groenlandia.

«Del pezzo d'interno affioranti dall'oceano, popolati da gelidi mostri, così i primi viaggiatori descrivevano le Galapagos, quelle favolose isole in capo al mondo, note soprattutto per essere state esplorate da Darwin, con le loro tartarughe giganti e le orride iguane dette streghe del mare. Ma oggi anch'esse sono meta ambita di circuiti turistici.

Vai sull'«isola sacra», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più lontana e avventurosa URSS, quella più imprevedibile e segreta, Georgia, Armenia, Azerbaidzhan, la Siberia oltre gli Urali, «Dorsu Uzala e Miri chele Strogoff», tagla e lago Balkal, pionieri e avventure.

«Vai sul «tetto del mondo», il solitario «Gente Viaggi» propaganda per questo Natale-Capodanno Maldive e deserti. Le Maldive in chiave di ultimo paradiso, per chi «vuol dar vita al sogno antico di approdare su un'isola deserta», là dove poco o nulla è cambiato dai tempi di Sinbad il Marino, quasi 4 milioni per 15 giorni, purtroppo. Quanto al deserto, ecco il Tenere, «deserto dei deserti», che si estende sino al Niger e al Ciad, coi suoi tuareg, mille uomini blu del Sahara.

A sua volta «Ventana» lancia la più